



Centrale del Latte d'Italia



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2024





RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024



Sommario

Cariche sociali	7
Andamento dei primi nove mesi del 2024	10
Prospetti contabili e note illustrative	20
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 settembre 2024	21
Conto economico dei primi nove mesi del 2024	22
Conto economico complessivo	22
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto al 30 settembre 2024	23
Rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2024	24
Note illustrative	25
Note al resoconto intermedio di gestione	32
Criteri e metodologie	33
Informazioni settoriali	33
Attività correnti	36
Patrimonio netto	38
Passività non correnti	38
Passività correnti	39
Conto economico	40
Utile per azione	40
Transazioni con parti correlate	40
Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali	41

Il presente fascicolo è disponibile su Internet
all'indirizzo: <https://centralelatteitalia.com/>

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. | Sede legale: Via Filadelfia 220, 10137 Torino –
Sede secondaria: Via dell'Olmatelyello 20, 50127 Firenze
C.F. e P. IVA: 01934250018 | Iscrizione al Registro Imprese – Archivio Ufficiale della
CCIAA di Torino | Numero REA: TO - 520409 | Capitale Sociale: Euro 28.840.041,20

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N.E.	C. I.
•		
•		
•		
	•	
	•	•
	•	•
	•	•

Angelo Mastrolia Presidente
Giuseppe Mastrolia Vice Presidente
Stefano Cometto Amministratore Delegato
Benedetta Mastrolia Consigliere
Giovanni Maria Rayneri Consigliere
Anna Claudia Pellicelli Consigliere
Valeria Bruni Giordani Consigliere

C. C. R.	C. R.	C. P. C.	C. C. I.
	•		
•	•	•	•
•	•	•	•
•	•	•	•

C.E. = Consigliere esecutivo
 C.I. = Consigliere indipendente
 C.N.E = Consigliere non esecutivo
 C.C.R. = Comitato controllo e rischi
 C.R. = Comitato remunerazione nomine
 C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate
 C.C.I. = Comitato Consiglieri Indipendenti

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Torino

DIRIGENTE PREPOSTO

Fabio Fazzari CFO e *Investor Relator*

A partire dall'esercizio 2024 la Società ha introdotto il sistema monistico i cui membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono

- Giovanni Maria Rayneri **Presidente**
- Anna Claudia Pellicelli
- Valeria Bruni Giordani



Informazioni generali

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (di seguito anche definita "CLI") è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Via Filadelfia 220 a Torino.

La Società opera nel settore alimentare e vanta un ampio e strutturato portafoglio di prodotti organizzati nelle seguenti *business unit*: *Milk Products*, *Dairy Products* e *Altri Prodotti*.

La Società è detenuta direttamente per il 67,74% del capitale sociale da Newlat Food S.p.A. (di seguito anche definita "NLF"), mentre la restante parte (32,26%) è detenuta da investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 18 marzo 2024, ha deciso di adottare il sistema di governance monistico in luogo di quello tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il passaggio a un sistema monistico perché in grado di migliorare la qualità della governance, tramite una semplificazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa, garantendo un'elevata trasparenza ed una maggior efficacia dei controlli tramite flussi informativi completi e costanti e il superamento delle inefficienze determinate dall'esistenza di un organo separato dall'organo di gestione.

Tale sistema di governance concorre inoltre ad aumentare la riconoscibilità internazionale della società, con conseguente maggiore attrattività per potenziali investitori internazionali.

Il sistema di governance monistico si caratterizza per la presenza di un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di supervisione strategica e di gestione, e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito all'interno dello stesso Consiglio, che svolge funzioni di controllo.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato a favore della modifica statutaria e dell'adozione del sistema di governance monistico in data 06 Maggio 2024.

Nella presente relazione sulla gestione sono rappresentate le informazioni finanziarie della Società al 30 settembre 2024 confrontate con quelle economiche al 30 settembre 2023 e con quelle patrimoniali al 31 dicembre 2023.

Indicatori alternativi di performance

Nella seguente relazione finanziaria sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari ed alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto finanziario) non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business della Società in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di *performance* elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Si segnala inoltre che potrebbe

differire dai metodi utilizzati da altre società.

Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica della Società:

- Reddito Operativo Lordo EBITDA: è dato dal risultato operativo (RO) al lordo degli ammortamenti/svalutazioni relative a immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni di attività finanziarie;
- *Cash conversion*: è definito come rapporto fra EBITDA e la differenza fra EBITDA e totale investimenti.

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie correnti;
- Passività finanziarie correnti;
- Passività finanziarie non correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

È un flusso di cassa che rappresenta una misura dell'autofinanziamento della Società ed è calcolato a partire dal flusso di cassa generato dalle attività operative, rettificato per tenere conto degli interessi netti pagati e del flusso di cassa assorbito da investimenti, al netto dei proventi derivanti dai realizzi di immobilizzazioni. Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

La Società presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business.

Andamento dei primi nove mesi del 2024

La gestione economica dei primi nove mesi del 2024 evidenzia un Risultato prima delle imposte positivo per 11.787 migliaia di euro ed un Risultato Netto totale pari a 8.324 migliaia di euro.

Il risultato appena evidenziato è nettamente migliore rispetto a quanto registrato nel pari periodo del precedente esercizio.

La Società, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, ha registrato un incremento del fatturato (+1,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio) grazie alla capacità di acquisire nuova clientela nel comparto *Dairy* e di una politica commerciale di incremento del prezzo per contrastare gli effetti inflazionistici che hanno caratterizzato il settore del latte, del burro e della panna che hanno coinvolto il terzo trimestre del 2024. La società ha confermato altresì di avere grandi capacità di migliorare la propria marginalità (EBITDA *margin* pari al 10,1% al 30 settembre 2024, 9,6% al 30 settembre 2023) ritornando ai livelli pre crisi.

I risultati ottenuti nel corso del terzo trimestre evidenziano ancora una volta la capacità della Società di generare un'elevata marginalità nonostante un contesto di mercato particolarmente difficile. Il confronto con il Piano Industriale evidenzia un trend molto positivo, oltre le aspettative.

Il terzo trimestre del 2024 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 8,3 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 6,3 milioni di Euro del terzo trimestre 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerando il breve lasso di tempo storicamente coperto dal portafoglio ordini della Società e le difficoltà ed incertezze della attuale situazione economica globale non risulta agevole formulare previsioni sull'andamento futuro della Società, che appare comunque molto positivo considerato i risultati effettuati nel terzo trimestre. La società continuerà a prestare particolare attenzione al controllo dei costi ed alla gestione finanziaria, al fine di massimizzare la generazione di free cash flow da destinare sia alla crescita organica per via esterna che alla remunerazione degli Azionisti.

La Società non ha possibilità di prevedere in quale misura la situazione economica globale possa influire sulle prospettive della stessa per la chiusura dell'esercizio 2024 e per l'anno 2025, ma gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione, di escludere ragionevolmente impatti negativi significativi.

Continuità aziendale

Con riferimento a quanto esposto nel precedente paragrafo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della sua capacità di generare flussi di cassa dall'attività operativa e far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base della solidità della struttura finanziaria, con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile al 30 settembre 2024;

- la presenza di linee di credito accordate e non utilizzate dalla Società nei confronti dell'azionista di maggioranza Newlat Food SpA;
- il costante supporto dato delle principali banche al Gruppo Newlat, anche per effetto della sua posizione di leadership nel settore in cui opera.

Si evidenzia che, la performance economica e finanziaria della Società registrata nei primi nove mesi del 2024 è risultata superiore rispetto alle previsioni di budget. Si evidenzia, inoltre, che le disponibilità liquide, pari a Euro 63 milioni, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti più che sufficienti per adempiere alle obbligazioni e a finanziare l'operatività della Società.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024

Dopo il 30 settembre 2024 non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali che richiedano variazioni al resoconto intermedio al 30 settembre 2024.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società è attiva principalmente nei settori dei prodotti lattiero-caseari ed in particolare:

- *Milk Products*;
- *Dairy Products*;
- Altri Prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del bilancio della Società:

<i>(In Euro migliaia e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Conto economico dei primi nove mesi					
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Ricavi da contratti con i clienti	254.097	100,0%	250.851	100,0%	3.246	1,3%
Costo del venduto	(201.271)	(79,3%)	(199.179)	(79,4%)	(2.292)	1,2%
Risultato operativo lordo	52.626	21,6%	51.672	20,6%	953	1,8%
Spese di vendita e distribuzione	(36.313)	(14,2%)	(35.804)	(14,3%)	(309)	0,9%
Spese amministrative	(6.349)	(2,5%)	(5.929)	(2,4%)	(420)	7,1%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(104)	-	(199)	(0,1%)	95	(47,8%)
Altri ricavi e proventi	5.556	2,2%	3.708	1,5%	1.848	49,8%
Altri costi operativi	(1.409)	(0,6%)	(1.624)	(0,6%)	215	(13,3%)
Risultato operativo (EBIT)	14.206	5,6%	11.824	4,7%	2.382	20,1%
Proventi finanziari	1.170	0,5%	426	0,2%	745	174,9%
Oneri finanziari	(3.590)	(1,4%)	(3.465)	(1,4%)	(124)	3,6%
Risultato prima delle imposte	11.787	4,6%	8.785	3,5%	3.003	34,2%
Imposte sul reddito	(3.463)	(1,4%)	(2.530)	(1,0%)	(933)	36,9%
Risultato netto	8.324	3,3%	6.254	2,5%	2.070	33,1%

Il risultato operativo risulta essere pari ad Euro 14,2 milioni, in netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2023.

L'EBITDA, per i cui dettagli si rimanda alle sezioni successive dell'informativa di settore, risulta essere in netto aumento (+7%) così come l'EBITDA *margin* risulta essere in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti rappresentano i corrispettivi contrattuali ai quali la Società ha diritto in cambio del trasferimento ai clienti dei beni o servizi promessi. I corrispettivi contrattuali possono includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi e sono rilevati al netto di ribassi, di sconti e di promozioni, quali i contributi riconosciuti alla GDO. In particolare, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con gli operatori della GDO, è previsto il riconoscimento da parte di CLI di contributi quali premi di fine anno legati al raggiungimento di determinati volumi di fatturato o di importi connessi al posizionamento dei prodotti.

INFORMATIVA DI SETTORE

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per business unit così come monitorati dal management.

(In Euro migliaia e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)	Conto economico dei primi nove mesi				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024vs2023	%
Milk Products	198.320	78,0%	200.068	79,8%	(1.748)	(0,9%)
Dairy Products	44.375	17,5%	38.702	15,4%	5.673	14,7%
Altre attività	11.402	4,5%	12.081	4,9%	(679)	(5,6%)
Ricavi da contratti con i clienti	254.097	100,0%	250.851	100,0%	3.246	1,3%

I ricavi relativi al segmento **Milk Products** risultano essere in diminuzione (-0,9%) come conseguenza di una riduzione dei volumi di vendita a seguito di una contrazione della domanda di latte fresco parzialmente compensati da un incremento del prezzo medio di vendita registrato nell'ultimo trimestre.

I ricavi relativi al segmento **Dairy Products** risultano essere in netto aumento (+14,7%) come conseguenza di un aumento dei volumi di vendita e di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al segmento **Altre attività** registrano una lieve flessione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per effetto di una contrazione della domanda

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per canale di distribuzione così come monitorati dal management:

(In Euro migliaia e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)	Conto economico dei primi nove mesi				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024vs2023	%
Grande Distribuzione Organizzata	156.603	61,6%	154.919	61,8%	1.684	1%
B2B partners	9.275	3,7%	9.260	3,7%	15	0%
Normal trade	62.907	24,8%	61.673	24,6%	1.233	2%
Private labels	12.191	4,8%	11.610	4,6%	581	5%
Food services	13.121	5,2%	13.389	5,3%	(268)	(2)%
Totale ricavi da contratti con i clienti	254.097	100,0%	250.851	100,0%	3.245	1,3%

I ricavi relativi al canale **Grande Distribuzione Organizzata** aumentano come conseguenza di una riduzione dei volumi di vendita a seguito di una contrazione della domanda di latte fresco compensato da un aumento della domanda nel comparto Dairy e da un incremento del prezzo medio di vendita nel comparto latte UHT.

I ricavi relativi al canale **B2B partners** sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi relativi al canale **Normal trade** registrano un incremento come conseguenza combinata di una riduzione dei volumi di vendita a seguito di una contrazione della domanda di latte fresco e di un incremento del prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al canale Private label registrano un incremento per effetto di un aumento dei volumi di vendita nel comparto *Dairy* e di un prezzo di vendita medio più elevato rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.



I ricavi relativi al canale **Food services** sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica così come monitorati dal management.

(In Euro migliaia e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)	Conto economico dei primi nove mesi				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024vs2023	%
Italia	225.400	88,7%	223.168	89,0%	2.232	1%
Germania	13.509	5,3%	12.540	5,0%	968	8%
Altri Paesi	15.188	6,1%	15.142	6,1%	46	0%
Totale ricavi da contratti con i clienti	254.097	100,0%	250.851	100,0%	3.245	1,3%

I ricavi relativi all'**Italia** aumentano per effetto di un incremento dei volumi di vendita nel comparto *dairy* e di un prezzo medio di vendita maggiore rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio nel comparto *milk*.

I ricavi relativi alla **Germania** risultano in netto aumento per effetto combinato di un incremento dei volumi di vendita e di un prezzo medio di vendita maggiore rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi relativi agli **Altri Paesi** risultano essere in linea rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Costi operativi

Nella tabella che segue sono riportati i costi operativi così come risultanti dal conto economico per destinazione:

(In Euro migliaia)	Conto economico dei primi nove mesi	
	2024	2023
Costo del venduto	(201.271)	(199.179)
Spese di vendita e distribuzione	(36.313)	(35.804)
Spese amministrative	(6.349)	(5.929)
Totale costi operativi	(243.934)	(240.912)

Il costo del venduto rappresenta il 79,3% in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio. In valori assoluti l'incremento del costo del venduto è direttamente legato all'aumento dei volumi di vendita fatto registrare nel corso dei primi nove mesi del 2024 ed un incremento del prezzo medio di vendita.

Le spese di vendita e distribuzione commerciali sono in linea rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Le spese amministrative sono risultate leggermente superiore rispetto al 30 settembre 2023 per effetto di un incremento del costo medio del personale dipendente.

L'EBITDA è stato pari a 25,7 milioni di Euro (10,1% delle vendite) a fronte degli 24 milioni di Euro al 30 settembre 2023 (9,6% delle vendite), con un incremento del 7%.

La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024			
	<i>Milk products</i>	<i>Dairy products</i>	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	198.320	44.375	11.402	254.097
EBITDA (*)	19.410	5.610	713	25.733
EBITDA Margin	9,79%	12,64%	6,25%	10,13%
Ammortamenti e svalutazioni	11.005	276	142	11.423
Svalutazioni nette di attività finanziarie			104	104
Risultato operativo	8.405	5.334	467	14.206
Proventi finanziari	-	-	1.170	1.170
Oneri finanziari	-	-	(3.590)	(3.590)
Risultato prima delle imposte	8.405	5.334	(1.952)	11.787
Imposte sul reddito	-	-	(3.463)	(3.463)
Risultato netto	8.405	5.334	(5.415)	8.324

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2023			
	<i>Milk products</i>	<i>Dairy products</i>	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	200.068	38.702	12.081	250.851
EBITDA (*)	18.538	4.813	695	24.046
EBITDA Margin	9,27%	12,44%	5,75%	9,59%
Ammortamenti e svalutazioni	11.600	276	147	12.023
Svalutazioni nette di attività finanziarie			199	199
Risultato operativo	6.938	4.537	349	11.824
Proventi finanziari	-	-	426	426
Oneri finanziari	-	-	(3.465)	(3.465)
Risultato prima delle imposte	6.938	4.537	(2.691)	8.784
Imposte sul reddito	-	-	(2.530)	(2.530)
Risultato netto	6.938	4.537	(5.221)	6.254

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 14,2 milioni di Euro (5,6% delle vendite) a fronte dei 11,8 milioni di Euro al 30 settembre 2023 (4,7% delle vendite), con un incremento del 20,1%.

Il *tax rate* è pari al 29,4%.

L'utile netto al 30 settembre 2024, è pari a 8,3 milioni in aumento rispetto al 30 settembre 2023 (utile netto pari ad Euro 6,2 milioni).

EBITDA

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'EBITDA, dell'EBITDA *Margin* e del *Cash conversion* al 30 settembre 2004 e 2023:

<i>(In Euro migliaia e in percentuale)</i>	Al 30 settembre	
	2024	2023
Risultato Operativo (EBIT)	14.206	11.824
Ammortamenti e svalutazioni	11.423	12.023
Svalutazioni nette di attività finanziarie	104	199
EBITDA (*) (A)	25.733	24.046
Ricavi da contratti con i clienti	254.097	250.851
EBITDA Margin (*)	10,1%	9,6%
investimenti (B)	2.718	1.295
Cash conversion [(A)-(B)]/(A)	89,4%	94,6%

(*) Il Risultato Operativo (EBIT), l'EBITDA; l'EBITDA Margin; e il *Cash conversion* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo.

Per valutare l'andamento delle attività, il management della Società monitora, tra l'altro, l'EBITDA per *business unit*, così come evidenziato nella seguente tabella:

<i>(In Euro migliaia e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Conto economico dei primi nove mesi				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Milk Products	19.410	9,8%	18.538	9,3%	872	4,7%
Dairy Products	5.610	12,6%	4.813	12,4%	797	16,6%
Altre attività	713	6,3%	695	2,7%	18	2,6%
EBITDA	25.733	10,1%	24.046	9,6%	1.687	7,0%

L'EBITDA relativo al segmento *Milk Products* si incrementa principalmente per effetto di un aumento del prezzo medio di vendita e di un miglioramento delle principali componenti di costo del prodotto finito.

L'EBITDA relativo al segmento *Dairy Products* aumenta, prevalentemente per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita nonché ad un incremento dei volumi legati soprattutto al prodotto Mascarpone.

L'EBITDA relativo al segmento **Altri prodotti** risulta essere in linea rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2024 e al 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):



<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Indebitamento finanziario netto		
A. Disponibilità liquide	9.788	6.762
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	53.194	29.270
C. Altre attività finanziarie correnti	2.526	3.026
D Liquidità (A)+(B)+(C)	65.508	39.058
E. Debiti finanziari correnti	(54.047)	(19.125)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.495)	(11.486)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(64.542)	(30.611)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	966	8.447
I. Debiti finanziari non correnti	(43.190)	(49.937)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(43.190)	(49.937)
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	(42.224)	(41.490)

Al 30 settembre 2024, senza considerare le passività per leasing, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato il seguente:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Indebitamento finanziario netto	(42.224)	(41.490)
Passività per leasing non correnti	9.306	11.458
Passività per leasing correnti	10.010	9.674
Posizione finanziaria netta	(22.908)	(20.359)

INVESTIMENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dalla Società in immobilizzazioni materiali e immateriali al 30 settembre 2024:

<i>(In Euro migliaia e in percentuale)</i>	Al 30 settembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
		%		%
Terreni e fabbricati	25	0,9%	227	9,1%
Impianti e macchinari	2.475	91,1%	1.013	40,5%
Attrezzature industriali e commerciali	60	2,2%	382	15,3%
Attività materiali in corso e acconti	158	5,8%	880	35,2%
Investimenti in attività materiali	2.718	100,0%	2.502	100,1%

Nel corso del periodo in esame, la Società ha effettuato investimenti per complessivi Euro 2.718 migliaia.

La politica degli investimenti attuata dalla Società è volta all'innovazione e alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti. In particolare, per la Società assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi prevalentemente ad acquisti di impianti e macchinari, riconducibili principalmente a progetti di aggiornamento e rinnovamento delle linee produttive e di packaging principalmente nel settore del Milk.

ALTRE INFORMAZIONI

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dei primi nove mesi del 2024 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza. Sono precedentemente stati illustrati gli effetti contabili e finanziari delle operazioni avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2024.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che al 30 settembre 2024 la Società non ha negoziato azioni proprie o di società controllanti e che al 30 settembre 2024 non detiene azioni proprie o di società controllanti.

Andamento del titolo azionario

L'andamento del titolo della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., quotato sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha raggiunto nel corso dei primi nove mesi del 2024 il valore massimo di 3,14 euro per azione, contro un minimo di 2,58 euro. L'ultimo giorno di contrattazione il titolo della società ha chiuso a 2,72 Euro per azione che equivale ad una capitalizzazione di mercato pari a 39,2 milioni di Euro.

Sedi secondarie

È stata istituita la sede secondaria in Firenze in Via dell'Olmaticello 20.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le Parti Correlate (di seguito, le "**Operazioni con Parti Correlate**"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

La Società non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo o già precedentemente illustrate.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti società correlate:

- società controllante diretta o indiretta ("**Società controllante**");
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate ("**Società sottoposte al controllo delle controllanti**").

L'operazione di affitto di ramo d'azienda è stata sottoposta a verifica ed approvazione del Comitato con Parti Correlate in quanto ritenuta significativa. Non sono emerse eccezioni in merito.

Torino (TO), 11 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Angelo Mastrolia
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Fabio Fazzari dichiara, ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Torino (TO), 11 novembre 2024

Dott. Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Prospetti contabili e note illustrative



Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 settembre 2024

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	101.714	105.694
Attività per diritto d'uso	16.203	17.915
<i>di cui verso parti correlate</i>	9.251	11.809
Attività immateriali	19.512	19.527
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	2.041	2.041
Totale attività non correnti	141.570	147.277
Attività correnti	-	-
Rimanenze	24.246	23.738
Crediti commerciali	43.437	26.957
<i>di cui verso parti correlate</i>	7.078	7.118
Attività per imposte correnti	130	130
Altri crediti e attività correnti	12.778	14.301
<i>di cui verso parti correlate</i>	5.842	5.842
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	2.525	3.025
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.525	3.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62.982	36.032
<i>di cui verso parti correlate</i>	53.194	29.270
Totale attività correnti	146.099	104.184
TOTALE ATTIVITA'	287.669	251.461
Patrimonio netto	-	-
Capitale sociale	28.840	28.840
Riserve	37.792	34.834
Risultato netto	8.324	2.959
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	74.957	66.632
Passività non correnti	-	-
Fondi relativi al personale	5.342	5.786
Fondi per rischi e oneri	1.479	1.369
Passività per imposte differite	5.819	5.994
Passività finanziarie non correnti	33.883	38.479
Passività per <i>leasing</i> non correnti	9.306	11.458
<i>di cui verso parti correlate</i>	4.573	7.012
Totale passività non correnti	55.830	63.086
Passività correnti	-	-
Debiti commerciali	75.747	78.317
<i>di cui verso parti correlate</i>	11.899	21.136
Passività finanziarie correnti	54.532	20.937
<i>di cui verso parti correlate</i>	19.042	8.296
Passività per <i>leasing</i> correnti	10.010	9.674
<i>di cui verso parti correlate</i>	8.932	8.890
Passività per imposte correnti	3.387	241
Altre passività correnti	13.207	12.573
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.615	1.615
Totale passività correnti	156.883	121.742
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	287.669	251.461



Conto economico dei primi nove mesi del 2024

<i>(In Euro migliaia)</i>	Conto economico dei primi nove mesi	
	2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	254.097	250.851
<i>di cui verso parti correlate</i>	748	2.323
Costo del venduto	(201.471)	(199.179)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(5.204)	(5.234)
Risultato operativo lordo	52.626	51.672
Spese di vendita e distribuzione	(36.113)	(35.804)
Spese amministrative	(6.349)	(5.929)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(36)	(36)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(104)	(199)
Altri ricavi e proventi	5.556	3.708
Altri costi operativi	(1.409)	(1.624)
Risultato operativo	14.206	11.824
Proventi finanziari	1.170	426
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.069	420
Oneri finanziari	(3.590)	(3.465)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(448)	(360)
Risultato prima delle imposte	11.787	8.785
Imposte sul reddito	(3.463)	(2.530)
Risultato netto	8.324	6.254

Conto economico complessivo

<i>(In Euro migliaia)</i>	Conto economico dei primi nove mesi	
	2024	2023
Risultato netto (A)	8.324	6.254
a) Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili/(perdite attuariali)	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-
Totale risultato netto complessivo (A)+(B)	8.324	6.254

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto al 30 settembre 2024

<i>(In Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto della Società
Al 31 dicembre 2022	28.840	34.683	154	63.678
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente		154	(154)	-
Risultato netto			6.254	6.254
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	0	6.254	6.254
Al 30 settembre 2023	28.840	34.838	6.254	69.932
Risultato netto			(3.295)	(3.295)
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale		(4)		(4)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	(4)	(3.295)	(3.299)
Al 31 dicembre 2023	28.840	34.834	2.959	66.633
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente		2.959	(2.959)	-
Risultato netto			8.324	8.324
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	0	8.324	8.324
Al 30 settembre 2024	28.840	34.834	11.283	74.957



Rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2024

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre	
	2024	2023
Risultato prima delle imposte	11.787	8.784
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	11.527	12.222
Oneri / (proventi) finanziari	2.419	3.040
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(448)</i>	<i>(360)</i>
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.733	24.046
Variazione delle rimanenze	(509)	1.533
Variazione dei crediti commerciali	(16.584)	2.526
Variazione dei debiti commerciali	(2.570)	(5.410)
Variazione di altre attività e passività	1.665	2.788
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	(334)	(433)
Imposte pagate	-	(0)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	7.402	25.050
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.718)	(1.395)
Investimenti in attività immateriali	(0)	(3)
Investimenti di attività finanziarie	-	-
Acquisizione Lyliag	-	-
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(2.718)	(1.398)
Accensioni di debiti finanziari	34.743	-
Rimborsi di debiti finanziari	(5.745)	(16.302)
<i>Rimborsi di passività per leasing</i>	<i>(4.813)</i>	<i>(5.012)</i>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.857)</i>	<i>(2.786)</i>
Interessi netti pagati	(2.419)	(3.040)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	21.766	(24.353)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.450	(701)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	36.032	26.623
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>12.549</i>	<i>35.977</i>
<i>Compensazione di crediti finanziari</i>	<i>500</i>	<i>(3.025)</i>
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.450	(701)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	62.982	22.896
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>53.194</i>	<i>17.264</i>

Note illustrative

Base di preparazione

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea per i bilanci intermedi (IAS 34). I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1, mentre le note illustrative sono state predisposte in forma condensata applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS. Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre deve quindi essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le presenti note illustrative sono riportate in forma sintetica allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate, come richiesto dallo IAS 34. In particolare, si segnala che le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività e la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per i primi nove mesi del 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione della relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti significativi sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziari della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° Gennaio 2024

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2024	Modifiche allo IAS 1: - Classificazione delle passività come correnti o non-correnti - Classificazione delle passività come correnti non-correnti - Differimento della data di entrata in vigore - Passività non-correnti con clausole	20 Dec 2023 (EU) 2023/2822
1° gennaio 2024	Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	21 Nov 2023 (EU) 2023/2579

- 1) Con il Regolamento (UE) n. 2023/2579 del 20 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") il documento "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)", pubblicato dallo IASB® Board il 22 settembre 2022.

Con le Modifiche all'IFRS 16, lo IASB Board ha chiarito il seguente trattamento contabile per le valutazioni successive della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione:

- il locatario-venditore applica le disposizioni dei paragrafi IFRS 16.36-46 per la valutazione successiva delle passività del leasing derivante dalla retrolocazione;
- nell'applicare i suddetti paragrafi dell'IFRS 16, il venditore-locatario deve determinare i "pagamenti dovuti per il leasing" o i "pagamenti dovuti per il leasing rivisti" in maniera tale da non rilevare alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono all'attività per il diritto d'utilizzo dallo stesso mantenuto. La passività del leasing è quindi ridotta dell'ammontare dei pagamenti dovuti per leasing stimati inizialmente, rilevando nell'utile/(perdita) dell'esercizio l'eventuale differenza tra il pagamento stimato e quello effettivo
- l'applicazione delle disposizioni sopra indicate non impedisce al locatario-venditore di rilevare nell'utile/(perdita) di esercizio l'utile o la perdita derivante

dalla risoluzione parziale o totale del contratto come previsto dal paragrafo IFRS 16.46, lettera a).

Il locatario-venditore deve definire una propria policy contabile per determinare i pagamenti dovuti per leasing da includere nella stima iniziale della passività del leasing. Le Modifiche all'IFRS 16 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

- 2) Con il Regolamento (UE) n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board:
- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 23 gennaio 2020;
 - Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 31 ottobre 2022.

Modifiche allo IAS 1

Diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Il primo obiettivo dello IASB Board è stato quello di chiarire i concetti apparentemente discordanti tra di loro espressi nei paragrafi 69(d) e 73 dello IAS 1.

In particolare, lo IAS 1.69(d) prevedeva come criterio generale per classificare una passività come non corrente l'esistenza di un "diritto incondizionato dell'entità a differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio" e lo IAS 1.73 faceva invece riferimento a "una discrezionalità dell'entità di rifinanziare o rinnovare l'obbligazione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di un accordo di finanziamento esistente". Dalla lettura combinata di questi due paragrafi non era quindi chiaro se fosse sufficiente avere alla data di chiusura dell'esercizio un diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi o se fosse invece rilevante ai fini della classificazione di una passività in bilancio anche l'intenzione o meno da parte dell'entità di esercitare tale diritto.

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha chiarito che:

- il diritto a differire l'estinzione di una passività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, indicato nel paragrafo 69(d), non deve essere incondizionato, ma è sufficiente che sia "sostanziato e [...] deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio";
- la classificazione di una passività come corrente o non corrente non deve essere influenzata dalle intenzioni dell'entità di esercitare o meno il diritto a differire il pagamento oltre 12 mesi (ad esempio, l'intenzione di rifinanziare o rinnovare un prestito estendendo la scadenza) e dalle decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (ad esempio, la decisione di rimborsare anticipatamente un finanziamento).

Modalità di estinzione di una passività

Le Modifiche allo IAS 1 hanno chiarito che, ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, il termine estinzione (di cui al paragrafo 69.a), c) e d)) fa riferimento ad un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività.

Il trasferimento potrebbe essere di:

- a) disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi; o
- b) strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità, a meno che si applichi quanto illustrato al paragrafo 76B.

Le clausole contrattuali di una passività che consentono alla controparte di richiedere l'estinzione della passività mediante il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità (ad esempio, un prestito obbligazionario convertibile) non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività finanziaria come una componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto (ad esempio, l'opzione di conversione in un numero fisso di azioni di un prestito obbligazionario convertibile).

Informativa di bilancio

L'entità deve fornire l'informativa in bilancio sugli eventi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio, che sono specificamente definiti dallo IAS 1 come eventi successivi non-adjusting in accordo alle disposizioni dello IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento:

- a) rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente
- b) rettifica della violazione ("breach") di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- c) concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza ("grace period") per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente
- d) estinzione di una passività classificata come non corrente.

Se la direzione aziendale ha intenzione o prevede di estinguere una passività classificata come non corrente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, non modifica la classificazione in bilancio ma deve fornire informativa nelle note sulla tempistica di tale estinzione.

Passività derivanti da contratti di finanziamento con clausole ("covenant")

Lo IASB Board ha chiarito che, qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il rispetto dei covenant contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante ai fini della classificazione della passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Informativa di bilancio sulle passività derivanti da contratti di finanziamento con covenant

Le Modifiche allo IAS 1 hanno introdotto i seguenti obblighi informativi con riferimento alle passività derivanti da contratti di finanziamento, che sono classificati come passività non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il cui diritto a differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio è soggetto al rispetto di covenant:

- a) informazioni sui covenant (compresa la natura dei covenant e quando l'entità è tenuta a rispettarli) e sul valore contabile delle relative passività
- b) informazioni su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i covenant. Tali fatti e circostanze potrebbero riferirsi anche alla situazione in cui i covenant da rispettare nei 12 mesi successivi alla data del bilancio non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche allo IAS 1 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 e devono essere applicate in modo retroattivo in accordo allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla postimplementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.

Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- È una società controllata;
- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- Introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- Introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e,

quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i recedenti principi contabili adottati.

Gli amministratori non si aspettano effetti significativi legati all'introduzione di questi emendamenti e principi contabili.



**Note al resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2024**

Criteri e metodologie

Il resoconto intermedio al 30 settembre 2024 include il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il prospetto del Conto Economico, il prospetto del Conto Economico complessivo, il prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto ed il prospetto del Rendiconto Finanziario della Società e relative Note Illustrative, predisposto sulla base della relativa situazione contabile in conformità ai principi contabili IFRS.

Informazioni settoriali

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalla Società è identificabile nei seguenti settori operativi: *Milk Products*, *Dairy Products*, e *Altri Prodotti*. La tabella di seguito riporta le grandezze economiche e patrimoniali esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società per il resoconto intermedio chiuso al 30 settembre 2024 nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel Resoconto Intermedio.

(In Euro migliaia)	Al 30 settembre 2024			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	198.320	44.375	11.402	254.097
EBITDA (*)	19.410	5.610	713	25.733
EBITDA Margin	9,79%	12,64%	6,25%	10,13%
Ammortamenti e svalutazioni	11.005	276	142	11.423
Svalutazioni nette di attività finanziarie			104	104
Risultato operativo	8.405	5.334	467	14.206
Proventi finanziari	-	-	1.170	1.170
Oneri finanziari	-	-	(3.590)	(3.590)
Risultato prima delle imposte	8.405	5.334	(1.952)	11.787
Imposte sul reddito	-	-	(3.463)	(3.463)
Risultato netto	8.405	5.334	(5.415)	8.324
Totale attività	193.790	10.959	82.920	287.669
Totale passività	117.669	16.148	78.896	212.712
Investimenti	2.723		-	2.723
Dipendenti (numero)	542	65	12	619

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

(In Euro migliaia)	Al 30 settembre 2023			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	200.068	38.702	12.081	250.851
EBITDA (*)	18.538	4.813	695	24.046
EBITDA Margin	9,3%	12,4%	2,7%	9,6%
Ammortamenti e svalutazioni	11.600	276	147	12.023
Svalutazioni nette di attività finanziarie			199	199
Risultato operativo	6.938	4.537	349	11.824
Proventi finanziari			426	426
Oneri finanziari			(3.465)	(3.465)
Risultato prima delle imposte	6.938	4.537	(2.691)	8.784
Imposte sul reddito			(2.530)	(2.530)
Risultato netto	6.938	4.537	(5.221)	6.254
Totale attività al 31 dicembre 2023	180.328	8.073	63.059	251.460
Totale passività al 31 dicembre 2023	90.842	14.374	79.612	184.828
Investimenti al 30 settembre 2023	710	685	-	1.295
Dipendenti (numero) al 30 settembre 2023	533	70	12	605

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

La tabella sopra riporta le grandezze economiche al 30 settembre 2023 e le grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2023 esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel resoconto intermedio di gestione.

Attività non correnti

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le attività non correnti.

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	101.714	105.694
Attività per diritto d'uso	16.203	17.915
Attività immateriali	19.512	19.527
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	2.041	2.041
Totale attività non correnti	141.570	147.277

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

Il decremento è dovuto principalmente all'ammortamento di periodo. Gli incrementi di periodo si riferiscono principalmente al completamento dell'investimento nel comparto Dairy.

Attività per diritto d'uso

Il decremento è dovuto principalmente all'ammortamento di periodo. Le variazioni, iscritte alla voce investimenti, si riferiscono prevalentemente alla locazione di macchinari impiegati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento pari a Euro 350 migliaia e si riferisce all'effetto della fusione fra Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e Centro Latte Rapallo avvenuta nel 2013.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 30 settembre 2024:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Marchi a vita utile indefinita	19.132	19.132
Totale valore netto contabile	19.132	19.132



Marchi a vita utile indefinita

Tale voce si riferisce ai marchi "Latte Rapallo", "Latte Tigullio", "Centrale del Latte di Vicenza" e "Mukki" per un ammontare complessivo di Euro 19.132 migliaia. Alla data di riferimento i marchi a vita utile indefinita non sono stati oggetto di impairment test, in considerazione del fatto che non si sono riscontrati Trigger Events che abbiano richiesto lo svolgimento di un esercizio di Impairment in via anticipata.

Si segnala infatti che, nonostante la capitalizzazione di mercato risulti inferiore al valore del Patrimonio Netto della Società, nei primi nove mesi dell'esercizio l'andamento e la marginalità registrata risultino superiori a quanto previsto nel Piano Industriale utilizzato per lo svolgimento dell'esercizio di Impairment al 31 Dicembre 2023. Si ritengono, di fatto, ancora valide le assunzioni che hanno portato al risultato di Impairment così come evidenziato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 Dicembre 2023

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni imprese collegate pari ad Euro 1.397 migliaia si riferiscono principalmente alla partecipazione detenuta dalla Centrale del Latte d'Italia SpA in Mercafir Scpa.

Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico

Il saldo comprende principalmente la partecipazione in "Futura S.r.l." per un ammontare di circa Euro 689 migliaia (partecipazione inferiore al 5%).

Attività per imposte anticipate

Al 30 settembre 2024 tale voce ammonta ad un saldo pari a Euro 2.041 migliaia (Euro 2.041 migliaia al dicembre 2023). Le imposte anticipate si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi tassati. Sulla base dei piani pluriennali approvati il management ritiene tali crediti recuperabili con gli imponibili fiscali futuri.

Attività correnti

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività correnti		
Rimanenze	24.246	23.738
Crediti commerciali	43.437	26.957
Attività per imposte correnti	130	130
Altri crediti e attività correnti	12.778	14.301
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Crediti finanziarie valutati al costo ammortizzato	2.525	3.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62.982	36.032
Totale attività correnti	146.099	104.184



Rimanenze

Le Rimanenze finali sono in aumento rispetto ai dati al 31 dicembre 2023 per un ammontare complessivo pari ad euro 0,5 milioni per effetto di un decremento delle scorte di magazzino.

Crediti commerciali

Non si segnalano variazioni significative nelle condizioni di incasso. Il totale dei Crediti è esposto al netto del fondo svalutazione stimato prudenzialmente sulla base delle informazioni in possesso al fine di adeguarne il valore al presunto realizzo.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dallo stesso riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

La determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano ad Euro 130 migliaia in linea rispetto al 31 dicembre 2023.

Le passività per imposte correnti ammontano ad Euro 3.387 migliaia in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto del rilevamento delle imposte di periodo.

Altri crediti e attività correnti

La voce Altri crediti ed attività correnti è costituita da crediti tributari, anticipi a fornitori, risconti attivi ed altri crediti a breve termine.

Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

I crediti finanziari valutati al costo ammortizzato si riferiscono a crediti finanziari vantati nei confronti della parte correlata New Property SpA per un ammontare complessivo di Euro 2.525 migliaia.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da conti correnti bancari a vista. Per quanto riguarda il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto si rimanda a quanto riportato sull'andamento della gestione nel presente documento.

Al 30 settembre 2024 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli. Parte delle sopracitate disponibilità liquide pari ad Euro 53.194 migliaia sono riconducibili



ai rapporti di tesoreria centralizzata con la controllante diretta Newlat Food e con la controllante indiretta Newlat Group SA.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" nel corso dell'esercizio in esame.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 settembre 2024, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 28.840.041,20, suddiviso in n. 14.000.020 azioni ordinarie senza valore nominale.

Come riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto i movimenti al 30 settembre 2024 sono relativi esclusivamente alla rilevazione del risultato netto complessivo del periodo per Euro 8.324 migliaia;

Passività non correnti

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	5.342	5.786
Fondi per rischi e oneri	1.479	1.369
Passività per imposte differite	5.819	5.994
Passività finanziarie non correnti	33.883	38.479
Passività per <i>leasing</i> non correnti	9.306	11.458
Totale passività non correnti	55.830	63.086

Fondi relativi al personale

Al 30 settembre 2024 tale voce ammonta ad Euro 5.342 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 5.786 migliaia) dovuto principalmente alla diminuzione del personale dipendente dovuto a dimissioni e pensionamenti.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri è composto principalmente dal fondo indennità clientela che rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della Società nel caso di una futura interruzione dei rapporti di agenzia.

Gli altri fondi per rischi ed oneri si riferiscono a controversie e contenziosi di natura non rilevante.

Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite si riferiscono principalmente all'allocazione dei plusvalori derivanti dall'operazione di acquisizione di Centrale del Latte Toscana, alla valutazione al

fair value dei marchi Mukki, Rapallo-Tigullio e Vicenza e alla valutazione al fair value del terreno della Centrale del Latte.

Passività finanziarie non correnti e correnti

Si rimanda a quanto riportato alla sezione "Indebitamento finanziario netto" nella relazione sulla gestione. Al 30 settembre 2024 i covenants relativi al mutuo concesso da MS Capital Services risultano rispettati, con riferimento ai vincoli finanziari presenti sulle altre linee di finanziamento la verifica viene effettuata sui dati annuali al 31 dicembre, come da prescrizioni contrattuali. La Società ritiene che con probabile certezza tali covenants saranno rispettanti per l'esercizio in corso.

Passività per leasing correnti e non correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato ai valori di diritto d'uso iscritti nell'attivo immobilizzato.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal nuovo IFRS16 divenuto effettivo dal 1° gennaio 2019 ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 4% e 6%.

Non sono presenti quote di debito superiore ai 5 anni.

Passività correnti

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 settembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Passività correnti		
Debiti commerciali	75.747	78.317
Passività finanziarie correnti	54.532	20.937
Passività per <i>leasing</i> correnti	10.010	9.674
Passività per imposte correnti	3.387	241
Altre passività correnti	13.207	12.573
Totale passività correnti	156.883	121.742

Debiti commerciali

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione.

Non si segnalano particolari variazioni nei tempi di pagamento verso i fornitori.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alle scadenze entro 12 mesi relative ai finanziamenti a medio lungo termine ed all'utilizzo delle linee di credito per anticipi fatture.

Passività per leasing correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario a breve termine correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili e alla locazione di impianti e macchinari industriali.

Altre passività correnti

Le Passività correnti diverse sono costituite prevalentemente da Debiti tributari e Debiti verso il personale o enti previdenziali.

Conto economico

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per un'analisi più omogenea della situazione economica della Società.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Conto economico dei primi nove mesi	
	2024	2023
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	8.324	6.254
Media ponderata delle azioni in circolazione	14.000	14.000
Utile per azione (in Euro)	0,595	0,447

Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di resoconto sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- Newlat Food S.p.A. e Newlat Group SA, rispettivamente società controllante diretta ed indiretta;
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle

proprie controllate e collegate (“Società sottoposte al controllo delle controllanti”).

Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali

Non si segnalano inoltre sostanziali modifiche nelle situazioni di contenzioso o di passività potenziali in essere al 30 settembre 2024.

Torino, 11 novembre 2024

Angelo Mastrolia
Presidente del CDA

Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Fabio Fazzari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nella presente relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 11 novembre 2024

Angelo Mastrolia
Presidente del CDA

Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari